



ROSA CUOMO

Capogruppo Consiliare

25 novembre 2008

Assestamento al bilancio di previsione 2008

Il provvedimento della Giunta prevede variazioni per più di 6 milioni di euro che, sommate alla variazione di circa 3 milioni approvata a metà settembre per rimpinguare il capitolo dedicato ai debiti fuori bilancio, fanno lievitare a quasi 10 milioni di euro le correzioni apportate dalla Giunta al bilancio di previsione.

Francamente, si tratta di un livello inaccettabile che testimonia la scarsa attendibilità dei bilanci di previsione che questa Giunta è solita portare in Consiglio comunale.

Secondo i principi contabili dell'OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI, *"Un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa. A tal fine le previsioni di bilancio e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi degli andamenti storici o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse."*

Vista la notevole entità delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio, molte delle quali non imputabili ad elementi sopravvenuti rispetto alla data di redazione del bilancio di previsione, non sembra proprio che la Giunta, in fase di redazione del bilancio preventivo, si sia attenuta a tale principio dell'attendibilità.

Rispetto poi all'emendamento, che il Sindaco presenti un emendamento alla proposta di delibera della sua stessa Giunta è cosa quanto meno singolare.

Sotto il profilo formale, si potrebbe eccepire che, secondo l'art.24 del Regolamento degli organi, solo i Consiglieri comunali hanno la facoltà di presentare emendamenti. Vero è che il Sindaco fa parte del Consiglio comunale¹, ma è evidente che non si tratta di un Consigliere comunale in senso stretto. Il Sindaco presiede la Giunta² che è l'organo di governo dell'Ente, cui spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Che senso ha che colui che è titolare di tali poteri e, pertanto, attraverso i dirigenti presenta al Consiglio le proposte di delibera per altro verso proponga al Consiglio una modifica di tali proposte?

¹art.37 del T.U.EE.LL.

²art.47 del T.U.EE.LL.



ROSA CUOMO

Capogruppo Consiliare

Infatti, i dirigenti operano nell'ambito dei poteri di indirizzo della Giunta³. Se il Sindaco e la Giunta dal lui presieduta riteneva di modificare la proposta di delibera, perchè non ha dato mandato in tal senso al dirigente ed ha invece preferito presentare un emendamento alla sua proposta? Delle due l'una: o vi è difformità di vedute tra dirigente e Giunta oppure -e mi sembra questa l'ipotesi più probabile- la Giunta proprio non riesce ad operare in modo programmato, sistematico ed efficace, dimostrando, ancora una volta, di svolgere l'attività amministrativa nel caos più completo, finendo con lo svilire il ruolo dei Consiglieri comunali che non vengono messi nelle condizioni idonee a svolgere il proprio ruolo.

Per quanto poi attiene al verbale di cassa del terzo trimestre 2008 redatto dai revisori, le note del dirigente del settore economico-finanziario in risposta ai revisori si basano su dati del tutto indimostrati. Sia i trasferimenti erariali, sia le entrate da Tarsu, ICI e vendita dei loculi, sia le dismissioni immobiliari sono frutto di previsioni basate su non si sa che cosa. Né il dirigente ha allegato alle note alcuna documentazione a supporto.

D'altra parte, la stessa meticolosità mostrata per le entrate future il dirigente non l'ha mostrata per le spese future, giacchè è del tutto evidente che anche queste ultime peseranno sul livello delle anticipazioni di tesoreria.

Inoltre, il fatto che, secondo il dirigente, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per l'importo segnalato dai revisori sia frutto di un evento "transitorio", nulla toglie alla gravità del superamento del limite imposto dalla legge, del tutto slegato dal fattore tempo.

E' dunque evidente che i chiarimenti del dirigente non consentono, a mio avviso, di ritenere superata la problematica, che costituisce un rilevante segno di "affaticamento" della gestione finanziaria dell'Ente.

(Rosa Cuomo)

³Art.107 del T.U.EE.LL.